

LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI DIFESA E DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Attese per oggi le decisioni del governo sul trasferimento delle truppe USA in Italia

Il governo intenderebbe applicare la "Convenzione di Londra", senza la ratifica della Camera - Il comandante italiano di Verona è subordinato ad altri 3 comandi superiori americani - Menomazioni giuridiche e aggravio economico - La situazione nel Pli

Stamane alle 10 al Quirinale si riunisce come annunciato dal comunicato del Consiglio di Difesa sotto la presidenza del Capo dello Stato, on. Giovanni Gronchi. Alla riunione prendono parte il presidente del Consiglio Segni, il ministro degli Esteri Martino, il ministro degli Interni Tambroni, il ministro della Difesa Tavianoli, il ministro dell'Industria Aniasi, il ministro del Tesoro Gava, il ministro dell'Industria Cortese e il Capo di Stato Maggiore Generale, gen. Mancinelli. Il verbale dei lavori sarà steso dall'on. Riccardo Marini, segretario permanente del Consiglio superiore. Nel pomeriggio alle 17 seguirà la Villa Madama la riunione del Consiglio dei ministri.

Come abbiamo avuto già occasione di precisare, entrambi i governi si sono mossi in un'ottica di reciproca fiducia e di rispetto. Lo stabilirsi sul nostro suolo di altri contingenti militari americani contraddirebbe, invece, totalmente lo spirito nuovo che, dopo Ginevra, dovrebbe animare tutti i governanti e, in particolare, quelli del nostro paese, dai quali l'opinione pubblica si attendeva fin dall'inizio che questa contribuisse a restaurare, e non già ad umiliare ulteriormente, il diritto di sovranità e indipendenza italiana.

Tale contraddizione è resa più lampante da una indagine svolta dal presidente del Consiglio Segni, il quale ha chiesto al presidente del Consiglio Segni di esprimere il giudizio del governo italiano in relazione alla situazione internazionale dopo la conferenza di Ginevra e risponde a una serie di domande sulla politica interna.

Riferendosi ai risultati della conferenza di Ginevra, Segni ha dichiarato di credere che « si può essere soddisfatti ». « L'incontro tra i capi dei governi dell'Occidente e l'Unione Sovietica, se come si può sperare, i dirigenti della politica sovietica si sono convinti che l'Occidente non ha mire aggressive, che la NATO e la UEO sono strumenti difensivi, e che in sé non hanno fini di guerra, può essere considerato un passo verso la soluzione del problema della sicurezza internazionale. »

Il problema del trasferimento delle truppe americane sarà esaminato sotto vari aspetti politico, giuridico e economico. Sia il Consiglio di Difesa, sia il Consiglio dei ministri non potranno non tener conto delle profonde perplessità che la disposizione del comando atlantico ha suscitato anche negli ambienti politici del cosiddetto centro demoprogressista.

fruiranno egualmente di tutte quelle agevolazioni e sconti previste dalla Convenzione stessa. Ciò perché — si sottolinea negli ambienti responsabili — da una parte il governo si sente autorizzato ad applicare una norma « già in parte approvata dal Parlamento ». Se questa voce rispondesse a realtà, l'impedimento del governo, che consisterebbe nel fatto che la legge dello Stato diventa tale solo dopo l'approvazione delle Camere ed entra in vigore con la promulgazione di essa da parte del Presidente della Repubblica.

Dalle varie parti si è detto anche che l'arrivo delle truppe americane in Italia, con l'inizio di un nuovo corso della situazione internazionale e con un serio sforzo da parte dei principali gruppi di potere di instaurare nel mondo un'atmosfera di reciproca fiducia e di rispetto, stabilirsi sul nostro suolo di altri contingenti militari americani contraddirebbe, invece, totalmente lo spirito nuovo che, dopo Ginevra, dovrebbe animare tutti i governanti e, in particolare, quelli del nostro paese, dai quali l'opinione pubblica si attendeva fin dall'inizio che questa contribuisse a restaurare, e non già ad umiliare ulteriormente, il diritto di sovranità e indipendenza italiana.

Il Presidente del Consiglio Segni ha concesso alla agenzia americana l'unico permesso di intervista in cui esprime il giudizio del governo italiano in relazione alla situazione internazionale dopo la conferenza di Ginevra e risponde a una serie di domande sulla politica interna.

Il problema del trasferimento delle truppe americane sarà esaminato sotto vari aspetti politico, giuridico e economico. Sia il Consiglio di Difesa, sia il Consiglio dei ministri non potranno non tener conto delle profonde perplessità che la disposizione del comando atlantico ha suscitato anche negli ambienti politici del cosiddetto centro demoprogressista.

Il problema del trasferimento delle truppe americane sarà esaminato sotto vari aspetti politico, giuridico e economico. Sia il Consiglio di Difesa, sia il Consiglio dei ministri non potranno non tener conto delle profonde perplessità che la disposizione del comando atlantico ha suscitato anche negli ambienti politici del cosiddetto centro demoprogressista.

abbandonato) e l'incremento della produzione mediante misure economiche.

La politica agraria, Segni ha parlato di realizzazioni e di riforme. La riforma agraria nel corso degli ultimi quattro anni, in termini estremamente concisi, per quanto è stato fatto, e senza minimamente accennare al problema di fondo dell'agricoltura italiana, che è quello di una riforma fondiaria generale, e parlando di sforzi in due direzioni: la massima stabilità del contadino sul fondo (ma ognuno sa che vi è una sola via per assicurare questa stabilità, ed è la « giusta causa ») che il governo ha

Senza mai una parola di concessione, a ridurre al massimo i poteri discrezionali dell'amministrazione. Dichiarazioni elusive, come si vede, rispetto al fondo della questione che è e rimane quello di una coerente politica petrolifera nazionale che permetta il pieno sfruttamento delle risorse petrolifere del paese secondo gli interessi nazionali e non secondo la sete di profitto dei gruppi monopolistici, italiani o stranieri.

La politica agraria, Segni ha parlato di realizzazioni e di riforme. La riforma agraria nel corso degli ultimi quattro anni, in termini estremamente concisi, per quanto è stato fatto, e senza minimamente accennare al problema di fondo dell'agricoltura italiana, che è quello di una riforma fondiaria generale, e parlando di sforzi in due direzioni: la massima stabilità del contadino sul fondo (ma ognuno sa che vi è una sola via per assicurare questa stabilità, ed è la « giusta causa ») che il governo ha

Senza mai una parola di concessione, a ridurre al massimo i poteri discrezionali dell'amministrazione. Dichiarazioni elusive, come si vede, rispetto al fondo della questione che è e rimane quello di una coerente politica petrolifera nazionale che permetta il pieno sfruttamento delle risorse petrolifere del paese secondo gli interessi nazionali e non secondo la sete di profitto dei gruppi monopolistici, italiani o stranieri.

Senza mai una parola di concessione, a ridurre al massimo i poteri discrezionali dell'amministrazione. Dichiarazioni elusive, come si vede, rispetto al fondo della questione che è e rimane quello di una coerente politica petrolifera nazionale che permetta il pieno sfruttamento delle risorse petrolifere del paese secondo gli interessi nazionali e non secondo la sete di profitto dei gruppi monopolistici, italiani o stranieri.

"Licenza premio" per Pia Bellentani

Il giudice di sorveglianza ha esteso la concessione ad altre due detenute - La contessa a Sulmona

NAPOLI, 1. — La contessa Pia Bellentani, protagonista del delitto di Villa d'Este, ha lasciato stamane la casa penale femminile di Pozzuoli. La Bellentani usufruisce di un mese di « licenza premio » per buona condotta, concessogli dal giudice di sorveglianza, dottor Guigliano.

Fuori dal carcere era ad attendere la contessa il fratello, dott. Caroselli, che l'ha fatta salire sulla propria auto, partendo poi alla volta di Sulmona, dove la famiglia Caroselli ha una villa. I pochi cronisti presenti hanno notato che Bellentani, la quale si presenta con discrete condizioni di salute, indossava un abito estivo a fiori, e aveva con sé una valigia e una sacca da viaggio.

Due giorni dopo la contessa, hanno lasciato la casa penale di Pozzuoli altre due detenute, Maria Battaglia e Flora Cerizza, che pure usufruiscono di licenza premio per buona condotta.

Fin qui la notizia di cronaca. Uscendone ed entrando nel campo del commento si potrebbe osservare che il fatto che altre due detenute, la Battaglia e la Cerizza, usufruiscono della « licenza premio », può togliere al provvedimento ogni ombra di sospetto. Ma c'è anche un fatto che è tanto in tanto.

Senza mai una parola di concessione, a ridurre al massimo i poteri discrezionali dell'amministrazione. Dichiarazioni elusive, come si vede, rispetto al fondo della questione che è e rimane quello di una coerente politica petrolifera nazionale che permetta il pieno sfruttamento delle risorse petrolifere del paese secondo gli interessi nazionali e non secondo la sete di profitto dei gruppi monopolistici, italiani o stranieri.

ACCogliendo un ricorso governativo

L'Alta Corte siciliana annulla i liberi consorzi tra i Comuni

Dichiarazioni del compagno Montalbano sulla grave decisione

NELLA VORAGINE GACHE

Ritrovata la salma dello speleologo triestino

RAGGIABELLA, 1. — E' stata trovata oggi pomeriggio, nella caverna di Gache, la salma del giovane speleologo Carlo Meris. Il corpo sfregiato del giovane triestino sarebbe stato rintracciato dai componenti la squadra « recupero » scesa a Trieste in questi giorni.

Una intervista dell'on. Segni

Il Presidente del Consiglio Segni ha concesso alla agenzia americana l'unico permesso di intervista in cui esprime il giudizio del governo italiano in relazione alla situazione internazionale dopo la conferenza di Ginevra e risponde a una serie di domande sulla politica interna.

Una grave denuncia di « Vie Nuove » alle autorità competenti

Un grave scandalo investe l'Italcementi accusata di truffa per centinaia di miliardi

Il monopolio immette sul mercato agglomerati cementizi spacciandoli per pregiato cemento « Portland ». L'Italcementi è inoltre responsabile della diminuzione di resistenza del materiale

Nessuna traccia a Palermo del giovane austriaco scomparso

La polizia avanza ipotesi del suicidio. Rilasciati i pescatori fermati ieri mattina

Una donna a Milano rapinata in casa

Una donna a Milano rapinata in casa

MILANO, 1. — Un'azione di rapina ha assistito un figlio della donna, il quale si era nascosto sotto il letto.

IL DELITTO CODECA

L'audizione del magnetofono della Corte d'Appello di Torino

Uccisa a coltellata una giovane a Palmi

Drammatica avventura di venti bambini

MILANO, 1. — Per la rottura di una conduttura idroelettrica un timbo è morto ed altri 19 hanno corso serio pericolo di annegare.